Cyber-spie: rete di hacker condizionata da Londra

Data: 11 luglio 2024 | Autore: Redazione



Hacker Network: Dal **Regno Unito**, Un'**Organizzazione** Condizionava le Operazioni della **Cyber-Spia**

Camponovo rivela: "Prevaleva una dimensione estera, temevo per la mia sicurezza

L'indagine della **Direzione Distrettuale Antimafia (Dda)** di **Milano** e della **Direzione Nazionale Antimafia (Dna)** si concentra ora su una presunta **rete di spionaggio informatico**e scambi illeciti di **informazioni riservate**verso l'estero. In questo contesto emerge il ruolo della sede milanese della società **Equalize**, in **via Pattari**, come crocevia di **dati sensibili** destinati a operatori esteri. **Massimiliano Camponovo**, uno degli esperti IT impiegati presso l'azienda fondata da **Enrico Pazzali**, ex presidente di **Fondazione Fiera Milano**, ha rivelato l'influenza di "un **gruppo di persone** " con sede in **Inghilterra**, che avrebbe "condizionato" le operazioni della **rete**, impegnata nella fabbricazione e diffusione di **dossier illegali** su larga scala.

Camponovo, attualmente agli **arresti domiciliari**, ha dichiarato che questa "**dimensione estera**" fosse "prevalente e sovraordinata", con legami particolarmente preoccupanti con **Nunzio Samuele Calamucci**, ritenuto capo dell'**organizzazione di hacker**arrestato insieme all'ex ufficiale della polizia **Carmine Gallo**. In un **interrogatorio** di oltre nove ore con il pm **Francesco De Tommasi**, Camponovo ha ammesso di essere stato influenzato da pressioni interne ed esterne che avrebbero influenzato le attività di **Equalize**, pur ammettendo le proprie responsabilità.

Una **rete strutturata** e "**gestita dall’estero**"

Camponovo ha confermato che "eseguiva **ordini**" e ha illustrato come questi rapporti con l’estero influenzassero il flusso di **dati riservati**. Ha inoltre descritto una **rete operativa** basata a **Londra**, composta da **accademici**, **giornalisti investigativi**e altri soggetti da identificare, e ha fatto nuovi nomi di membri di questa **organizzazione clandestina**. La paura di possibili ripercussioni per sé e per i suoi familiari deriverebbe dalla consapevolezza dell’esistenza di una **struttura superiore**che operava dall’**Inghilterra**.

Il **gruppo di hacker**, secondo le carte depositate, avrebbe legami anche con l’**intelligence israeliana**. Tuttavia, Camponovo ha puntato l’attenzione sul **nucleo inglese**, definito come "una **mano oscura** che muoveva il **sistema**", come già riportato al **gip Fabrizio Filice**. Dalle **intercettazioni** risulta che una professoressa universitaria **britannica**, poi sostituita con un’altra, abbia guidato la “centrale” che orchestrava i **prelievi di dati**dalle banche italiane. Entrambe sono menzionate negli **atti**, sebbene non risultino ancora tra gli **indagati**.

Un’**indagine internazionale** in espansione

La **procura di Milano** sta preparando una **rogatoria internazionale**per ottenere collaborazione dalle **autorità britanniche**. Nel frattempo, emerge che Calamucci, in una **conversazione intercettata** nel 2023, avrebbe menzionato “un **organico di quarantadue analisti**" situati a **Colchester**, una città dell'**Essex**, dove ha sede una nota **università**. Gli inquirenti sospettano che il **gruppo** abbia creato anche una società “clone” in territorio inglese, destinata a coprire attività di **dossieraggio**.

Interrogatori e sviluppi futuri

Oggi è stato rinviato l’interrogatorio di **Giulio Cornelli**, altro presunto **hacker** agli **arresti domiciliari**, i cui legali hanno chiesto più tempo e supporto psicologico prima della **testimonianza**. Domani il **procuratore di Milano**, **Marcello Viola**, sarà audito dal **Copasir**, mentre proseguono le **indagini**su altre presunte vittime della **rete**, inclusi personaggi noti come il **cantante Alex Britti**. Quest'ultimo ha sporto **denuncia** e nominato un **legale**, riportando agli inquirenti anche episodi di **pedinamento**a suo carico.

Le **indagini** sembrano così delineare un **quadro internazionale di sorveglianza illegale**, dove la "dimensione estera", particolarmente quella **inglese**, appare il perno di una **rete criminale**estesa e ben organizzata.

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/cyber-spie-rete-di-hacker-condizionata-da-londra/142471